



Il ministro - L'esercizio dello Stato (2011)

La solitudine del potere in un'ottima interpretazione di Olivier Gourmet.

Un film di Pierre Schoeller con Olivier Gourmet, Michel Blanc, Zabou Breitman, Laurent Stocker, Sylvain Deblé. Genere Drammatico durata 112 minuti. Produzione Francia, Belgio 2011.

Uscita nelle sale: giovedì 18 aprile 2013

La vita da ministro in un film che riflette su quanto a lungo possano resistere gli uomini in uno Stato che divora chi lo serve.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Il Ministro dei Trasporti francese Bertrand Saint-Jean viene svegliato nel cuore della notte dal suo segretario personale. Un bus carico di studenti è precipitato in un burrone e ci sono numerosi morti. Il Ministro non può esimersi dal recarsi lì e portare le condoglianze del Governo, nonché dare l'impressione di coordinare i soccorsi. È questo l'inizio di un film che riesce a elevarsi rispetto alla scontata denuncia della vita dei "politici" grazie alla straordinaria prova di un attore come Olivier Gourmet, che riesce a essere sempre all'altezza dei ruoli affidatigli. Sia che, come in questo caso, si trovi a essere il protagonista assoluto o che, come in alcuni film dei Dardenne, gli venga assegnato un cameo come attore feticcio. Dietro le lenti di Bertrand Saint-Jean l'attore sa far brillare tutti i sentimenti. Dalla frustrazione di chi vuole sempre maggiore potere all'ambiguo rapporto di collaborazione/invidia nei confronti del segretario, al bisogno di "normalità" inseguito e temuto al contempo. È proprio su quest'ultimo che Schoeller decide di puntare, più che sugli intrighi di palazzo. Bertrand cerca di trovare rimedio alla solitudine profonda che avverte nell'intimo provando a conoscere un po' meglio la vita del suo riservato autista. Visiterà il suo camper collocato dinanzi alla casa in costruzione (sogno che dovrebbe avverarsi mattone dopo mattone) e farà la conoscenza della sua compagna di origini sarde. Un giorno, però, sarà proprio una sua decisione azzardata a far saltare drammaticamente questa tenue relazione e, al contempo, a far ripartire la sua ascesa al potere. La solitudine tornerà a dominare.